

MIDJ Musicisti Italiani Di Jazz

La Cultura è un volano primario per lo sviluppo umano ed economico e il jazz, che ne rappresenta un ambito di sicuro rilievo, ha un potenziale ancora largamente non valorizzato a causa di un mancato specifico riconoscimento e della esiguità delle risorse finanziarie ad esso destinate.

Il jazz, per sua natura inclusivo, ha una valenza universale e l'antica pratica dell'improvvisazione consente agli artisti di declinarlo secondo le proprie tradizioni musicali nazionali. Proprio per questo il jazz italiano rappresenta un'eccellenza nazionale, e rivendica la sua identità e originalità, nonostante, ancora oggi, soffra di un perdurante disinteresse da parte delle Istituzioni culturali di questo Paese, che non hanno riconosciuto al jazz l'accezione di "Musica italiana contemporanea di alto valore artistico". Il jazz è una musica che vive di costante rinnovamento e, soprattutto nell'ultimo decennio, anche grazie alle nuove generazioni, i musicisti italiani si stanno dimostrando capaci di produrre progetti originali e qualitativamente all'altezza a livello mondiale. Culturalmente aperti e capaci di rinnovare il linguaggio, gli artisti italiani stanno sviluppando una ricerca che manterrà viva e attuale questa musica. Su questi temi è necessario un chiaro segnale di discontinuità. Crediamo, infatti, sia improcrastinabile individuare specifiche politiche di sostegno per il jazz e per le musiche d'improvvisazione, come già da tempo avviene in Europa.

CHI SIAMO

MIDJ, Associazione Musicisti Italiani di Jazz, nasce l'8 marzo 2014, grazie all'impegno e alla volontà di Ada Montellanico, per colmare un vuoto nel panorama associativo nazionale e per costituire il punto di riferimento dei musicisti di Jazz in Italia.

Vanta al suo interno una folta schiera di artisti, comprendente sia grandi nomi del jazz italiano che artisti emergenti. A sei anni dalla sua costituzione MIDJ annovera tra i suoi iscritti oltre 500 musicisti, molti dei quali di chiara fama.

Nel 2016 MIDJ ha attivato la carica di Socio Onorario a vita, che è stata attribuita a personalità di spicco nel panorama nazionale e internazionale: Franco Cerri, Enrico Intra, Dino Piana, Marcello Rosa, Gianni Cazzola, Gianni Coscia e Filippo Bianchi.

MIDJ è condotta da un Consiglio Direttivo, composto da 9 membri, rinnovato ogni due anni, al cui interno viene nominato un Presidente. Per i primi due mandati il Presidente di MIDJ è stata Ada Montellanico e attualmente la carica è ricoperta da Simone Graziano, al suo secondo mandato. Insieme a Simone Graziano sono attualmente membri in carica del Direttivo: Gianni Tagliatela (vice presidente), Marcello Allulli, Claudio Angeleri, Anais Drago, Claudio Fasoli, Alessandro Fedrigo, Fabio Giachino, Simona Parrinello.

MIDJ è un'Associazione senza fini di lucro e opera con le quote associative dei suoi iscritti.

LO STATUTO

Lo Statuto di MIDJ stabilisce le finalità specifiche cui l'operato della Associazione si ispira e riferisce. Scopi dell'Associazione sono:

- il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei musicisti italiani di jazz, in Italia e all'estero;
- il perseguimento di più favorevoli normative fiscali e previdenziali per le attività artistiche e per lo spettacolo;
- l'ottenimento di maggiori spazi mediatici per la musica jazz;
- la promozione della pratica musicale improvvisativa, a partire dalla scuola primaria;
- il riconoscimento del diritto di improvvisazione presso la SIAE e le altre società di collecting;
- la rivendicazione del sostegno all'attività internazionale per i musicisti del settore;
- l'incentivazione delle residenze d'artista, finalizzate alla creazione di progetti originali;
- La creazione di un Export Office che agevoli la mobilità dei musicisti italiani all'estero, sia in termini di supporto economico che di sostegno artistico.
- lo sviluppo della ricerca musicale, attraverso l'istituzione di centri di ricerca stabili;
- l'organizzazione di attività didattiche
- la promozione di orchestre di nuovi talenti.

I PROGETTI

L'Associazione è impegnata da tempo su vari fronti con il principale obiettivo di evidenziare e portare a soluzione i problemi cruciali del mondo del jazz italiano.

Parallelamente svolge un innovativo e importante ruolo culturale attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti tesi a valorizzare e far conoscere le molte espressioni della ricca e variegata scena musicale nazionale.

MIDJ ha organizzato numerosi incontri pubblici con l'intento di stimolare il confronto e il dibattito su temi di notevole importanza per la comunità musicale:

- o l'informazione e il giornalismo;
- o il jazz nella formazione musicale;
- o il lavoro del musicista nei suoi aspetti burocratici, fiscali e previdenziali;
- o il diritto d'autore e il riconoscimento del diritto di improvvisazione.

MIDJ ha promosso la costituzione di poli di osservazione sui territori attivando la figura del referente regionale, cui è affidata la sensibilizzazione dei territori alle finalità della associazione, il reclutamento di nuovi soci soprattutto giovani, la proposta di azioni positive a base regionale.

MIDJ è un laboratorio di idee che premia la qualità artistica e la ricerca musicale, il cui motore è il confronto tra le specifiche realtà del territorio che fanno ricco il patrimonio musicale del nostro Paese. In questa visuale ha promosso sin da subito con fondi propri e senza contributi pubblici azioni specifiche a supporto di giovani jazzisti e di esperienze innovative. Tra questi si menzionano:

- il progetto WE INSIST, realizzato nella primavera del 2015 in raccordo con I-Jazz associazione dei festival jazz, che ha selezionato tre gruppi di giovani, giudicati meritevoli attraverso una selezione blindfold operata da una giuria di pregio, e li ha fatti circuitare nei principali festival italiani;
- il premio SIAE "LIBERA IL JAZZ" destinato alla migliore composizione per grande organico ispirata dalla lotta contro le Mafie, nell'autunno del 2015;

▪il concorso nazionale di composizione “L’INCONTRO” bandito da MIDJ in collaborazione con l’Accademia Siena Jazz, in cui il vincitore, oltre ad aver ricevuto una borsa di studio, ha avuto la possibilità di fare un concerto dal vivo all’interno della rassegna tenuta dai docenti dei seminari estivi di Siena Jazz nel 2017.

▪le residenze d’artista, tra cui:

- la residenza italo francese nata dalla collaborazione tra MIDJ, Casa del Jazz, Associazione Teatro dell’Ascolto, Institut Français Italia - Ambasciata di Francia in Italia, SIAE, AJC e Festival “Una Striscia di Terra Feconda”, per sostenere l’incontro tra culture diverse e produrre progetti originali da proporre sulla scena internazionale. Realizzata per la prima volta nel 2016 è stata rinnovata ogni anno, dal 2017 al 2020;

- la residenza di un giovane artista presso l’Istituto Italiano di cultura a Copenaghen, nel 2017, durata oltre 3 mesi, con il supporto di un tutor locale, da cui sono scaturite diverse iniziative anche a carattere internazionale (concerti, registrazioni, la produzione di un CD);

- il progetto AIR – Artisti In Residenza, giunto alla sua seconda edizione, che dà la possibilità a venti giovani jazzisti italiani di tutte le regioni italiane di trascorrere tra il 2020 e il 2021 quattro settimane in venti diverse città del mondo con il contributo economico di SIAE, il patrocinio e l’accoglienza di Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati e in connessione con EJN (Europe Jazz Network). MIDJ attribuisce grande rilevanza strategica alle Residenze di Artista, per altro inserite tra le principali finalità del proprio Statuto. Nel 2018 è stata realizzata la prima edizione del Progetto AIR che ha raggiunto con successo gli obiettivi prefissati, rappresentando un momento di enorme crescita umana e professionale dei musicisti coinvolti, facendo conoscere il jazz italiano all’estero, attraverso confronti e contatti tra artisti in uno scambio creativo di esperienze, e dando vita ad interessanti incroci e contaminazioni.

▪a giugno 2018 è stato lanciato il progetto L.O.V.E. volto alla creazione di laboratori regionali tesi ad incentivare lo sviluppo della creatività (Laboratori Organizzati per la Vitalità Espressiva). L’idea nasce dall’esigenza di colmare un vuoto: mancano dei luoghi di aggregazione dove i musicisti possano sperimentare delle soluzioni meno convenzionali e possano far crescere col tempo la loro idea di musica. L.O.V.E. vuole colmare questo vuoto, consapevole che la crescita artistica di una collettività, rappresenta una forza per l’intero settore del jazz italiano. Nel corso del 2019 si sono creati laboratori in Trentino Alto Adige, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Toscana;

▪a giugno 2019 è stato lanciato il progetto MIDJ+I-JAZZ/ESPLOR-AZIONI con l’obiettivo di accrescere l’attenzione e creare maggiori spazi per il jazz italiano e per i suoi protagonisti senza limiti di età e di stile. Un progetto per gli iscritti MIDJ e rivolti ai soci dell’associazione dei Festival Jazz. I-Jazz, stimolata da MIDJ, ha creato una finestra dedicata ai gruppi appartenenti agli associati MIDJ invitando tutti i direttori artistici ad operare una scelta, a seconda delle loro affinità, tra i progetti proposti.

.....

L’anno 2020 è per MIDJ, come per tutto il mondo, non solo quello musicale, un momento particolarmente critico e difficile, a causa della pandemia da Covid-19 che ha sconvolto l’intero pianeta. In questa situazione estremamente difficile l’associazione ha ritenuto fosse ancor più urgente assumere un ruolo di guida, coesione e mezzo di informazione per tutti i musicisti che rappresenta, cercando di non vanificare gli sforzi fatti negli anni precedenti su importanti temi quali la riforma della legge dello spettacolo e altre proposte che, a causa della pandemia, sono inevitabilmente passate in secondo piano agli occhi delle istituzioni governative.

Queste le iniziative proposte dall'associazione:

▪a marzo 2020 da un'idea di Paolo Fresu (Presidente della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano), Ada Montellanico (Presidente dell'Associazione Il Jazz Va A Scuola) e Simone Graziano (Presidente dell'Associazione Musicisti Italiani Di Jazz), nasce la petizione #VELESUONIAMO, sostenuta da MIDJ, che ha raggiunto il notevole risultato di 63.000 firme, con l'intenzione di portare all'attenzione del Governo l'assenza delle tutele giuridiche per i lavoratori dello spettacolo.

▪Forum dell'Arte e dello Spettacolo: a seguito della petizione si sono costituiti alcuni importanti tavoli di lavoro, fra cui il C.A.M. - Coordinamento delle Associazioni dei Musicisti, che hanno dato luogo alla nascita storica del Forum dell'Arte e dello Spettacolo (F.A.S) al cui interno sono racchiuse più di 60 soggetti in rappresentanza di tutti i comparti e linguaggi artistici dello spettacolo tra associazioni, privati e assessori delle 12 città metropolitane tra cui Roma, Firenze, Bologna e Milano. L'operato di questa nuove realtà è stato fondamentale nella trattativa con le istituzioni per la tutela dei tanti lavoratori del mondo dello spettacolo.

▪ad aprile 2020 MIDJ ha lanciato l'iniziativa del format "IL TEMPO DELLE IDEE" [#iltempodelleidee] ospite di YouJazz, la prima video-community italiana di Jazz: otto puntate serali a partire dal 14 aprile con la presenza di diversi ospiti, come strumento di confronto e di riflessione sui temi del lavoro e dell'export oltre che sull'indagine relativa al tempo del coronavirus.

▪il 30 aprile e il 28 maggio 2020 si sono realizzati due appuntamenti de "Il Jazz Day Va a Scuola (da casa)", iniziativa nata da un'idea di Angelo Bardini - Piacenza Jazz Club e Claudio Angeleri - CDpM Bergamo, per conto di IJVAS, a cui hanno aderito in tutto oltre 150 musicisti/didatti italiani realizzando 280 lezioni concerto in altrettanti classi virtuali in tutta Italia con la partecipazione attiva di 8.000 studenti e di MIDJ. Herbie Hancock, referente Unesco del Jazz Day, ha inviato una lettera di supporto agli studenti italiani che è stata inviata a tutte le scuole e ai musicisti partecipanti.

▪Il 6 giugno ha avuto luogo l'assemblea nazionale ed è stato eletto il nuovo direttivo, attualmente in carica.

▪a luglio 2020 è stato lanciato il bando "Vivere all'Italiana in Musica" promosso dal MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - in collaborazione con MIDJ e la Federazione nazionale Il Jazz Italiano per la sezione jazz. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura italiana all'estero, sostenendo la ripresa delle produzioni italiane nel settore dello spettacolo dal vivo e al rilancio internazionale grazie alla Rete di Ambasciate, Consolati, Rappresentanze e Istituti Italiani di Cultura nel mondo. Sono così state selezionate dieci proposte per la sezione musica classica/contemporanea e dieci proposte per la sezione jazz, con particolare riguardo alle progettualità ispirata alla grande tradizione musicale italiana e alle composizioni originali ed inedite di alta qualità.

▪In data 2 luglio è intervenuto presso la Settima Commissione del Senato il Presidente di MIDJ, Simone Graziano, a nome del Forum Arte e Spettacolo (FAS), per raccontare la nascita dello stesso e spiegare gli obiettivi. L'intervento del presidente ha sottolineato l'importanza di un dialogo forte e continuativo con le istituzioni. Un primo intervento era avvenuto già nel 2017, quando l'allora presidente Ada Montellanico, affiancata dal presidente attuale Simone Graziano avevano per la prima volta proposto la bozza sulla riforma dei lavoratori dello spettacolo. La bozza poneva l'accento sulla impossibilità da parte dei lavoratori del settore di attendere le 120 giornate lavorative necessarie a formare l'anno contributivo in base alla legge vigente, la necessità di cumulare le diverse posizioni contributive e l'ottenimento dell'indennità di malattia.

▪ da settembre 2020 MIDJ torna in streaming con “IL TEMPO DELL’AGIRE” una nuova trasmissione in diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Musicisti Italiani Di Jazz, nata dalla volontà di agire e di comunicare con tutti i soci e non, interessati a costruire insieme un luogo virtuale di scambio di opinioni e informazioni volto a rafforzare la collettività.

▪ a settembre 2020, in collaborazione con I-Jazz, MIDJ ha aperto la call per “NUOVA GENERAZIONE JAZZ”, un progetto rivolto a tutti i soci e dedicato a sostenere e promuovere la nuova generazione del jazz italiano nel corso del 2021, sia all’estero attraverso concerti nei club e nei teatri europei, sia in Italia nei festival legati al circuito I-Jazz.

▪ il 16 novembre il F.A.S., di cui MIDJ è tra i fondatori, è stato inserito all’interno del tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo del MIBACT, nato dalla volontà del Ministro Dario Franceschini di trasformare il dialogo proficuo dei mesi di pandemia in un metodo di lavoro.

▪ Martedì 24 novembre la Federazione Nazionale il Jazz Italiano e il Ministro Dario Franceschini sono stati protagonisti di un altro storico momento di confronto, durante il quale il presidente Simone Graziano, in rappresentanza di MIDJ, ha avuto modo di portare l’attenzione su alcune istanze centrali fra cui: l’accessibilità di tutti i lavoratori a tutte le indennità poste in essere dal Ministero; un focus in merito ai 20 milioni delle risorse del Fondo Emergenza Spettacolo, istituito dal decreto Cura Italia, a sostegno di attori, cantanti, danzatori, musicisti, coristi, artisti circensi e maestranze [ecc.]; la richiesta di raggugli sullo stato della legge 2287 bis, ovvero la Legge Sullo Spettacolo dal Vivo, affinché venga quanto prima posta in essere tramite i decreti attuativi.

▪ Sempre a novembre 2020 viene istituito un bando di concorso nazionale destinato a compositori e arrangiatori jazz, il “Premio Alessandro Giachero”, nato dalla collaborazione tra MIDJ, Siena Jazz e Musica Oggi e dedicato alla memoria del pianista e compositore Alessandro Giachero, prematuramente scomparso lo scorso ottobre. I candidati saranno selezionati tramite metodo blindfold da una commissione composta da: Vincenzo Caporaletti, Gabriele Comeglio, Stefano Risso, Paolo Silvestri, Roberto Spadoni. Le musiche dei vincitori, che si divideranno equamente il premio economico messo a disposizione, verranno eseguite in occasione del concerto organizzato dall’associazione Musica Oggi e dirette dal M° Enrico Intra il 12 aprile 2021 presso il Piccolo Teatro Strehler di Milano.

▪ Dalla collaborazione tra le associazioni nazionali MIDJ Musicisti Italiani di jazz e IJVAS Il Jazz Va a Scuola è scaturito un questionario che è stato proposto a tutti gli operatori e musicisti che svolgono attività didattica al fine di riflettere sullo stato dell’arte di questo importante settore della musica e del jazz in Italia. Tra gli obiettivi la realizzazione di una serie di webinar gratuiti di formazione didattica per gli associati.

.....

Nell’anno 2021 MIDJ s’impegna a consolidare le attività intraprese nel 2020. S’intensificano le relazioni e le collaborazioni con i tavoli di lavoro associativi ed istituzionali, anche attraverso l’ufficializzazione di intenti comuni fra le varie realtà afferenti al settore dello spettacolo dal vivo come nel caso della costituzione ufficiale di CAM (Coordinamento delle Associazioni dei Musicisti) e della collaborazione con altre associazioni nazionali di musicisti jazz in Europa che vedono la nascita di VJME (Voice for Jazz Musicians in Europe). S’intensificano anche le attività territoriali operate dai coordinamenti regionali, attraverso interessanti incontri divulgativi e informativi.

▪ In data 4 gennaio 2021 Midj con il suo Presidente Simone Graziano ha partecipato per la prima volta ad una Assemblea Europea che ha accolto numerose associazioni che costituiscono riferimento dei musicisti di Jazz. Oggetto della riunione è stata la presentazione di un questionario volto a stimare i danni subiti nell’anno 2020 con l’avvento del Covid-19. In data 1

marzo MIDJ ha incontrato il Coordinamento Europeo delle Associazioni Nazionali di Jazz per discutere dei risultati emersi dal sondaggio Jazz Musicians in Europe under the Effect of COVID-19. In tale contesto i rappresentanti delle varie associazioni nazionali di musicisti di jazz in Europa hanno dato vita ad un tavolo di comunicazione permanente, che si incontra mensilmente per scambiarsi aggiornamenti ed informazioni sull'evolversi dell'emergenza sanitaria in relazione al lavoro dei musicisti. Questo tavolo di lavoro ha preso il nome di VJME (Voice for Jazz Musicians in Europe) e nel 2021 ha partecipato a diversi panel di discussione all'interno dei più importanti jazz festival in Europa, come JazzAhead! (Brema) Jazz I Am (Barcellona) e Jazz-MI (Milano), portando agli occhi di tutti i risultati del sondaggio. Scopo di tale gruppo di lavoro è quello di collaborare a progetti comunitari che possano favorire l'interscambio dei musicisti e di impegnarsi al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni lavorative a livello non solo nazionale ma anche europeo.

- Il 18 gennaio è stata spedita la seconda lettera di approfondimento al Ministro Franceschini e all'Ambasciatore Unesco Massimo Riccardo per candidatura del jazz italiano a Global Host 2023 dell'International Jazz Day e richiesta di firma documento ufficiale da indirizzare a Unesco e Herbie Hancock Institute of Jazz. Il documento è spedito dalla Federazione Il Jazz Italiano
- Durante la primavera del 2021 numerosi sono stati gli incontri tra MIDJ e altre associazioni che costituiscono la Federazione del Jazz italiano, in particolare modo con ADEIDJ (Associazione delle Etichette Indipendenti di Jazz) e AFIJ (Associazione dei Fotografi Italiani di Jazz).

Sempre dalla primavera in poi, numerose e importanti sono state le attività realizzate dai coordinamenti regionali:

- "JAZZ&DIDATTICA"- *Come Si Fa Una Tesi Di Laurea* - incontro organizzato da MIDJ Toscana con Francesco Martinelli (Docente di Storia del Jazz e della Popular Music in molti conservatori, scrittore, traduttore, responsabile dell'archivio del Centro Studi Siena Jazz) e Cettina Donato (pianista, arrangiatrice, compositrice e direttrice d'orchestra, Docente di Pianoforte Jazz al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari)
- MIDJ TALKS un progetto di MIDJ Toscana, un ciclo di 4 incontri gratuiti con musicisti di fama internazionale: Dado Moroni, Serena Brancale, Rosario Giuliani, Riccardo Onori; riservato agli iscritti MIDJ, agli studenti dei dipartimenti jazz dei Conservatori toscani e ai loro insegnanti. Una possibilità importante d'incontro e confronto con personalità di spicco pronte a condividere la propria esperienza in campo didattico, professionale e formativo, atta a produrre una discussione sugli elementi che compongono una carriera musicale.
- MIDJING è un'iniziativa di MIDJ Lazio, una rassegna di incontri con grandissimi artisti della scena italiana, che ha l'obiettivo di far emergere l'unicità della musica jazz come fenomeno culturale. La prima serie d'interviste è stata dedicata ai decani del jazz italiano residenti nel Lazio (Dino Piana, Marcello Rosa, Piero Angela, Gegè Munari, Amedeo Tommasi). La storia del loro successo raccontata attraverso aneddoti, incontri, sorprese, lo spirito del loro agire, del loro essere musicisti, con tutte le inevitabili connessioni emotive legate all'amore incondizionato per il jazz, al rapporto con la musica e con la vita.
- JAZZ IN BANDA è un progetto, ideato da alcuni componenti di MIDJ Lombardia, il cui scopo è quello di mettere in relazione il mondo del jazz con il ricco panorama

bandistico presente in Lombardia per dare vita a un'occasione efficace per valorizzare il ricco patrimonio umano e culturale di cui si compone il nostro paese.

- “PREMIO DI COMPOSIZIONE ALESSANDRO GIACHERO” Il 15 marzo sono stati comunicati i tre vincitori che sono Cristiano Arcelli, Francesco Sebastiano Spinazza e Gianni Virone. Il bando di concorso nazionale era destinato a compositori e arrangiatori jazz ed è nato dalla collaborazione tra MIDJ, Siena Jazz e Musica Oggi e dedicato alla memoria del pianista e compositore Alessandro Giachero, prematuramente scomparso l'ottobre del 2020. I candidati sono stati selezionati tramite metodo blindfold da una commissione composta da: Vincenzo Caporaletti, Gabriele Comeglio, Stefano Risso, Paolo Silvestri, Roberto Spadoni.
- Intensa l'attività in occasione dell'International Jazz Day UNESCO che quest'anno ha inaugurato l'iniziativa "Il Jazz Va A Scuola...Dal Palco", progetto ideato dai membri delle associazioni IJVAS e IJC, in collaborazione con MIDJ e I-Jazz, nato da un'idea di Angelo Bardini e Claudio Angeleri. Sono stati coinvolti 1300 alunni di cui 140 in presenza.
- Dal 24 al 28 maggio si è tenuta la manifestazione “Il Jazz a Scuola...dal Palco” promossa da IJVAS, IJC, MIDJ e I-JAZZ, nata da un'idea di Angelo Bardini e Claudio Angeleri. L'iniziativa inaugurata lo scorso 30 aprile durante l'International Jazz Day con gli studenti delle scuole primarie, ha visto impegnati 190 musicisti in 24 lezioni/concerto con la partecipazione di 1.000 studenti in presenza e più di 7.000 alunni e alunne delle scuole secondarie dalle classi scolastiche di un centinaio di Istituti scolastici connessi in streaming da tutta Italia. “Il Jazz a Scuola...dal Palco” rientrava nella Settimana della musica a scuola promossa dal Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica del Ministero dell'Istruzione e da INDIRE. La manifestazione è stata possibile grazie alla rete di collaborazioni tra le associazioni della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano, ed in particolare tra IJVAS e IJC, capofila dell'iniziativa, ed una rete di soggetti istituzionali, scuole, jazz club, associazioni culturali con il contributo delle diverse figure professionali presenti nelle scuole italiane: dirigenti scolastici, docenti e animatori digitali. Sono stati allestiti 26 palchi all'interno delle scuole e dei jazz club e, ad integrazione dell'offerta didattica e culturale, si sono tenuti alcuni incontri sulla piattaforma digitale di INDIRE. Alcune iniziative sono state possibili grazie al bando Per Chi Crea SIAE/MIBACT.
- Continua durante il 2021 il programma dei concerti di Nuova Generazione Jazz, progetto che l'Associazione I-Jazz organizza e sostiene con il supporto del MIC, di NuovolMAIE e in collaborazione con l'Associazione dei Musicisti di Jazz (MIDJ), e quella delle Etichette di Jazz (ADEIDJ). MIDJ s'impegna, a partire da questa edizione, a svolgere un'attività di sostegno e tutoraggio nei confronti dei soggetti vincitori, atta a supportare e tutelare sempre maggiormente la nostra categoria.
- A settembre 2021 MIDJ e tutto il Jazz Italiano tornano a mobilitarsi per le terre colpite dal sisma: dal 2018 MIDJ partecipa ogni anno alla manifestazione *Il Jazz Italiano per le Terre del sisma*.
- Settembre 2021 MIDJ concretizza la collaborazione con Ritmo Sincopato, un podcast mensile dedicato alle novità del jazz italiano all'interno del quale la nostra associazione racconta e promuove le proprie attività.
- Il 9 Settembre presso la Casa del Jazz di Roma si è tenuto - a conclusione della residenza d'artista- il concerto di Ground 71 (Giampiero Locatelli piano, rhodes, Stefano Dallaporta contrabbasso, basso elettrico, Andrea Grillini, batteria, ospite OLIVIER BENOIT chitarra), il

gruppo italiano vincitore del Bando Nazionale 2021 indetto da MIDJ: la Residenza D'Artista, progettata insieme all'Institut Français Italia – Ambasciata di Francia in Italia, SIAE, AJC, MIDJ rappresenta uno dei pilastri del festival Una Striscia Di Terra Feconda.

- Sabato 2 ottobre 2021, presso la sede di Note Legali a Bologna, è stato costituito formalmente il CAM – Coordinamento delle Associazioni dei Musicisti, associazione nazionale che riunisce le maggiori realtà in rappresentanza di 6.000 cantanti e i musicisti di tutti i generi musicali dal jazz al pop, dalla lirica alla musica da ballo in Italia. Dopo un percorso durato un anno e mezzo, nel quale le singole associazioni hanno affrontato insieme i temi dell'emergenza, della ripartenza e della riforma del settore, arriviamo finalmente a un primo passo concreto verso l'unità della categoria. Un traguardo necessario per parlare con un'unica voce davanti alle istituzioni, essere maggiormente rappresentativi e credibili, offrire maggiori tutele alla categoria, senza tuttavia perdere le specificità di ciascuna realtà.
Hanno aderito al CAM e ne sono soci fondatori: ANPAD Associazione Nazionale Produttori Autori Deejay; A.S.A.E. Associazione Sindacale Autori Editori; Assolirica; Italshow; MIDJ Musicisti Italiani di Jazz; Note Legali (che ha recentemente accolto al suo interno le rappresentanze di Classica Futura); UNCLA – Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori; Unione OBIS – Orchestre Ballo Italiano e Spettacolo. A cui si uniscono come aderenti esterni: Assoartisti (Sindacato Confesercenti) e Mig (Musicisti Indipendenti Per Genova) e diverse associazioni nazionali. MIDJ è presente nel direttivo del Coordinamento con Claudio Angeleri.
- In data 12 Ottobre si è costituito ufficialmente UNISCA (Coordinamento della filiera del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative) che vede Angelo Valori come rappresentante della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano. UNISCA, di cui Massimo Pontoriero è oggi presidente in carica, nasce da una costola del FAS (Forum Arte e Spettacolo) che a sua volta nasce alla fine del marzo 2020 dalla petizione “Veslesuoniamo!” voluta da Ada Montellanico, Simone Graziano e Paolo Fresu. «*** UNISCA vuole alimentare e sostenere l'identità culturale e le autonomie artistiche e organizzative delle realtà territoriali del nostro Paese, nella consapevolezza dell'appartenenza ad un unico sistema interdipendente produttivo, con ruoli diversi ma ognuno necessario agli altri. *** A tal fine UNISCA vuole valorizzare la maestria, la creatività e la professionalità, attraverso la formazione e attraverso il confronto tra le esperienze, così che lo stesso diventi arricchimento umano personale e sociale, e accresca le capacità culturali generando uno spirito emulativo positivo».
- In data 13 ottobre il direttivo di MIDJ eletto nel giugno 2020 si riunisce per la prima volta in presenza alla Cantina Bentivoglio di Bologna e il Presidente Simone Graziano rassegna le sue dimissioni per motivi personali. Viene perciò eletto all'unanimità, dal direttivo stesso, Alessandro Fedrigo come nuovo Presidente. Con l'elezione del nuovo Presidente il Direttivo ha ritenuto di pianificare il lavoro fino alla fine del mandato che avverrà a maggio 2022 individuando alcuni temi prioritari quali: la tutela del lavoro del musicista; lo sviluppo dell'associazione; il rapporto con le istituzioni cercando una project manager per partecipare a bandi; la celebrazione dell'identità del jazz italiano con un progetto di interviste a cura di Claudio Fasoli; il progetto Nuova Generazione Jazz facendo sinergia con IJAZZ; la relazione con le Regioni lanciando il progetto "La Mappa del Jazz in Italia"; l'associazione europea dei musicisti di jazz; il progetto AIR in collaborazione con SIAE, Istituti Italiani di Cultura e MAECI; il progetto relativo al bando Giachero organizzando il concerto finale; le problematiche relative alla didattica del jazz.
- A novembre 2021 viene lanciato il progetto 'La Mappa in Divenire del Jazz in Italia', una raccolta di dati su base regionale di tutte le realtà jazz attive sul territorio nazionale. Il progetto

è stato possibile grazie a una diretta collaborazione dei coordinamenti regionali e ha la peculiarità, essendo in divenire, di poter essere uno strumento utile e aggiornato.

- **MIDJ CALLS: FASOLI'S EXPERIENCE** Celebriamo l'identità del jazz italiano attraverso i racconti di Claudio Fasoli e dei suoi compagni di viaggio. Una *carte blanche* a Claudio Fasoli che ci condurrà in un viaggio di storie nella storia. Una chiacchierata informale con alcuni dei compagni di viaggio che hanno caratterizzato la sua carriera artistica e che oggi sono tutti dei Maestri di riferimento. Un intenso dialogo fra giganti che crediamo possa incantarci tutti, oltre che celebrare l'identità del jazz italiano!

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

MIDJ ha stretto contatti istituzionali con la finalità di sensibilizzare su alcuni temi considerati cruciali per i musicisti di Jazz, tra cui quelli con il Comune di Roma, per la partecipazione al Comitato Artistico della Casa del Jazz di Roma, e quelli con il MiBACTc e il MAECI.

MIDJ si è occupata attivamente della riforma della legge sullo spettacolo, avanzando proprie proposte e seguendo con attenzione l'iter parlamentare attraverso contatti diretti, tavoli di sensibilizzazione e incontri mirati a modificare lo stato attuale della musica dal vivo in Italia.

Sono in itinere i negoziati con la SIAE sul diritto di improvvisazione. Si è aperto un tavolo tecnico finalizzato a definire i "musicisti improvvisatori", le fonti finanziarie del compenso loro spettante e il profilo normativo del riconoscimento del diritto.

È stato aperto un tavolo di concertazione con MiBACT e MAECI, in collaborazione con I-Jazz, per la realizzazione di un Export Office che sostenga le eccellenze jazzistiche del nostro Paese, aiutando i musicisti italiani a sviluppare la propria carriera anche fuori dai confini nazionali.

IL JAZZ ITALIANO PER LE TERRE DEL SISMA

Il 6 settembre 2015, MIDJ, insieme a I-Jazz e Casa del Jazz, è parte del comitato organizzativo dell'evento "Il jazz italiano per L'Aquila", il primo capitolo di un percorso significativo e importante che ha visto riversarsi nel capoluogo abruzzese circa 60mila persone appassionate che si sono strette attorno al cuore di una realtà ancora profondamente segnata dal terremoto del 2009. A quell'evento hanno partecipato 600 jazzisti, che hanno suonato, tutti a titolo gratuito, su venti palchi nell'arco di tutta la giornata.

L'anno successivo, il tentativo di organizzare una seconda edizione è stato spazzato via dal terribile sisma che ha messo in ginocchio il centro Italia, il 24 agosto. Tutta l'Italia del jazz, però, si è prontamente mobilitata per riuscire a riunire i pezzi di un progetto che, alla luce di quanto successo, poteva avere ancora più valore. Il 4 settembre 2016 la penisola intera, da Courmayeur a Lampedusa, ha visto nascere "Il jazz italiano per Amatrice", una maratona nazionale che ha avvicinato e unito i cuori e i luoghi nel grande abbraccio della musica.

Memori di questo piccolo grande miracolo e ancora più fiduciosi nel continuare l'opera di sensibilizzazione indirizzata ad accelerare i tempi della ricostruzione delle zone terremotate, per il 2017 è stato presentato "Il Jazz italiano per le terre del sisma" che ha visto la straordinaria adesione anche dei comuni di Scheggino, Camerino e Amatrice.

Anche nel 2018, nel 2019 e nel 2020 MIDJ e tutto il jazz Italiano tornano a mobilitarsi per le terre colpite dal sisma. Saranno quattro le città coinvolte, confermando l'impegno avviato nell'edizione 2017 in quattro giornate consecutive di concerti a Camerino, Scheggino, Amatrice e L'Aquila. Centinaia di musicisti coinvolti, provenienti da tutta Italia, confermeranno la loro partecipazione a questo grande evento, non solo simbolo dell'impegno e dell'unione del mondo del jazz a favore dei territori e delle popolazioni colpiti dal terremoto, ma divenuto un appuntamento annuale che dimostra volontà esplicita di rivitalizzare un territorio ferito.

Dal 2019 tutti i musicisti coinvolti ricevono un gettone di presenza uguale per tutti.

Da questi eventi MIDJ ha deciso di far nascere quattro libri fotografici per restituire, attraverso racconti e fotografie, l'emozione a quanti hanno partecipato e fornire una testimonianza a quanti non hanno potuto assistervi. Realizzati con l'apporto gratuito di tanti, editi dalla casa editrice Postcard, i libri sono distribuiti in tutte le librerie nazionali e il ricavato dalla vendita è devoluto in beneficenza.

NASCONO IJI e IJVAS

Il 13 febbraio 2018 è nata la Federazione Nazionale Il Jazz Italiano (IJI), della quale fanno parte: MIDJ, I-Jazz, ADEIDJ (Associazione Delle Etichette Indipendenti Di Jazz), Italia Jazz Club (Associazione dei jazz club) e Italy Jazz Network, (Associazione italiana agenzie e management). La Federazione è presieduta da Paolo Fresu e ha lo scopo di unire le associazioni di categoria più importanti e rappresentative del mondo del jazz italiano, per perseguire il riconoscimento e la tutela dei valori e degli interessi culturali e sociali del sistema del jazz italiano, favorendo la creazione di reti virtuose ed incentivando il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti interessati. Il 21 febbraio 2018 è stato firmato un importante protocollo d'intesa tra la Federazione e il MiBACT.

Il 13 Febbraio 2019 è nata l'associazione "Il Jazz va a scuola" con cui MIDJ collabora attivamente e che si pone come finalità, in analogia agli intenti della Federazione, quella di promuovere sviluppare, diffondere e valorizzare nella scuola il linguaggio del jazz, le pratiche dell'improvvisazione e dell'invenzione, nonché la conoscenza, anche tramite l'ascolto, degli aspetti socioculturali e musicali di questi ambiti anche in interazione con gli altri linguaggi artistico-espressivi, senza discriminazioni di spazio, di tempo, di tendenze, di generi e di stili.